**LINEE GUIDA per la predisposizione della documentazione per interventi da realizzarsi nell’ambito del PSR 2014-2020, Sottomisura 4.4 – Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.**

Ai fini dell’acquisizione del PARERE DI COMPATIBILITÀ DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURA 2000 (art. 22.4.2 “Disposizioni attuative per la presentazione della domanda – anno 2017”), si evidenziano di seguito le tematiche che devono essere approfondite dai professionisti nell’ambito della relazione tecnica, dello studio di fattibilità ambientale e di eventuali altri approfondimenti, quando necessari (22.4.1):

1. per le operazioni **4.4.01.** **(siepi e filari),** la relazione dovrà evidenziate la specie utilizzate. Prima della messa a dimora delle piante il Parco richiederà la documentazione comprovante la provenienza del materiale vegetale in conformità col D.lgs. 386/2003 ovvero, per le altre specie, la documentazione prodotta dai fornitori.
2. per le operazioni **4.4.02.** **(tutte le tipologie)**, la relazione tecnica dovrà prendere in esame i seguenti aspetti:
* analisi sito specifica dell’area oggetto dell’intervento e della coerenza del medesimo con gli obiettivi di conservazione previsti dal P.T.C.;
* per gli interventi ricadenti nel perimetro del Parco Naturale della Valle del Ticino, istituito con L.r. n. 31/2002, dovrà essere dimostrata la loro utilità nel perseguire finalità di conservazione degli ecosistemi perifluviali, prendendo in esame studi, ricerche scientifiche, progetti sviluppati nel territorio del Parco del Ticino;
* per gli interventi ricadenti in uno o più siti di Rete Natura 2000 (ZSC e/o ZPS), o nell’ambito della Rete Ecologica Regionale, si dovrà analizzare la coerenza dell’intervento con le misure di conservazione sito-specifiche (DGR 4429 del 30/11/2015), i piani di gestione, laddove presenti, e gli obiettivi previsti per la RER (consultabili sui siti-web istituzionali di Regione Lombardia e Parco del Ticino).

Dovrà inoltre essere fornita una sovrapposizione dell’intervento con la cartografia degli habitat dei siti Rete Natura 2000 (consultabile sul webGIS del Parco del Ticino) e della documentazione fotografica a supporto dello stato di fatto.

A seconda della localizzazione e della tipologia d’intervento, si dovrà quindi procedere come di seguito specificato:

* 1. se l’area d’intervento è localizzata in contesto agricolo, distante da habitat di interesse comunitario, è sufficiente presentare la richiesta di esclusione dalla valutazione di incidenza;
	2. se l’area d’intervento è localizzata in aree di particolare pregio faunistico (canneti, cariceti, aree boscate) o interessa, anche solo parzialmente o marginalmente, habitat di interesse comunitario, si dovrà avviare la fase di screening della valutazione di incidenza (Fase 1), per individuare eventuali incidenze su specie e habitat tutelati dalla Rete Natura 2000, analizzando in particolare quali interventi progettuali si intenda realizzare, attraverso quali modalità tecnico-costruttive, cantieristiche e temporali.

Qualora la fase di screening dovesse portare ad esito negativo, si dovrà procedere con la valutazione appropriata (Fase 2) al fine di definire le mitigazioni che si intendono mettere in atto per ridurre l’incidenza su habitat e specie comunitarie tutelate dai siti stessi, con particolare riferimento alla fase di cantiere.

**Interventi sulla vegetazione**:

All’interno delle superfici classificabili bosco ai sensi della l.r. 31/2008 il progetto dovrà evidenziare la necessità di eseguire taglio o sradicamento di vegetazione arborea o arbustiva. Analogamente saranno da indicare necessità di taglio o sradicamento di ripe boscate, filari o piante isolate.

Per l’ottenimento delle autorizzazioni relative ai suddetti interventi dovranno essere presentate le seguenti richieste.

AREE CLASSIFICABILI BOSCO (art. 42 della L.R. 31/2008):

Istanza di taglio boschi (ai sensi dell’art. 50, comma 8 della L.R. 31/2008 e dell’art. 11 del R.R. 5/2007):

* per il taglio della vegetazione all’interno della sezione del fontanile
* per il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva all’esterno della sezione del fontanile
* per interventi di sradicamento di ceppaie di vegetazione arborea ed arbustiva di età superiore ad anni 5, nata all’interno della sezione del fontanile

Richiesta di autorizzazione alla trasformazione del bosco (ai sensi della L.R. 31/2008 art. 43 e L.R. 12/2005 art. 80):

* per interventi di sradicamento di ceppaie di vegetazione arborea ed arbustiva, all’esterno della sezione del fontanile (es. cantierizzazione o viabilità di accesso).

RIPE FILARI E PIANTE ISOLATE

per gli interventi di taglio a carico di ripe, filari e piante isolate:

* in zona B1, B2, B3 o ZNP dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione,
* nelle altre zone di PTC dovranno essere seguite le procedure previste dal Regolamento per il taglio selvicolturale di ripe filari e piante isolate approvato con Deliberazione n. 45 del 27/06/2011.

per gli interventi di taglio e/o sradicamento di ripe, filari e piante isolate, che comportino un’alterazione permanente dello stato dei luoghi, dovrà essere presentata richiesta di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

Inoltre,

1. per la **fascia tampone boscata**: la relazione dovrà evidenziate la specie utilizzate. Prima della messa a dimora delle piante il Parco richiederà la documentazione comprovante la provenienza del materiale vegetale in conformità col D.lgs. 386/2003 ovvero, per le altre specie, la documentazione prodotta dai fornitori.

 per le **zone umide:**

 i progetti per la realizzazione di nuove aree umide dovranno essere integrati di specifica relazione idrogeologica redatta da Geologo abilitato, volta a verificare le eventuali interferenze sull'equilibrio delle acque sotterranee della zona oggetto di intervento indotte dagli scavi e dall’apertura del tetto di falda;

la relazione tecnica punto 22.4.1 dell’allegato dovrà comprendere il rilievo topografico dell’area in trasformazione ed il piano degli sterri e riporti di terreno scavato, premettendo che il medesimo dovrà essere impiegato in loco;

per i **fontanili:**

i progetti di riattivazione del fontanile che prevedono la realizzazione di nuove polle attraverso l’infissione di tubi “Norton”, dovranno essere corredati di relazione idrogeologica redatta da Geologo abilitato, atta a valutare la coerenza dell’intervento con il contesto idrogeologico di riferimento;

 C. **procedimento di autorizzazione paesaggistica, art. 146 del D.lgs 42/04 s.m.i., connesso al progetto**

I progetti inerenti la realizzazione di nuove aree umide sono sottoposte ad autorizzazione paesaggistica;

per gli interventi di taglio e/o sradicamento di ripe, filari e piante isolate, che comportino un’alterazione permanente dello stato dei luoghi, dovrà essere presentata richiesta di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

gli interventi di trasformazione del bosco sono sottoposte ad autorizzazione paesaggistica (vincolo art. 142 comma 1 lettera f D.lgs 42/04 s.m.i.);

 sono esclusi dall’ obbligo dell’ autorizzazione paesaggistica gli interventi di recupero dei fontanili ed in generale di tutte le tipologie di intervento che ricadono nelle specificità dei punti A.25, A.26, dell’allegato A, al DPR 13.02.2017, n°31;